

Episode 190

Introduction

Barbara: Oggi è giovedì 1 settembre 2016. Benvenuti al nostro programma settimanale, News in Slow Italian! Un saluto a tutti i nostri ascoltatori!

Stefano: Ciao Barbara! Ciao a tutti!

Barbara: Nella prima parte del nostro programma, oggi parleremo del salvataggio — avvenuto lo scorso lunedì — di migliaia di migranti al largo delle coste della Libia. Più avanti, commenteremo il cessate il fuoco entrato in vigore in Colombia lo scorso lunedì, in seguito a un accordo che ha messo fine a una guerra civile che da oltre mezzo secolo opponeva il governo e le FARC, il più grande gruppo ribelle del paese. Proseguiremo poi con la notizia della scoperta, vicino al nostro sistema solare, di un pianeta simile alla Terra e, infine, concluderemo questa prima parte della puntata di oggi con una notizia che arriva dalla Nuova Zelanda, dove tra non molto a consegnare la pizza a domicilio... saranno i droni.

Stefano: Finalmente avremo una perfetta simbiosi tra tecnologia e fast food! Evviva!

Barbara: Sì, Stefano, ecco cosa succede quando la fantascienza si fonde con la realtà. La pizza consegnata dal cielo!

Stefano: Non mi sembri molto entusiasta, Barbara! A me... tutto questo sembra davvero appassionante... anche se, certo, non tanto appassionante quanto la scoperta di un nuovo pianeta simile alla Terra!

Barbara: Ho la sensazione, Stefano, che troverai appassionanti tutti gli argomenti che abbiamo preparato per il programma di oggi! Ora, però, continuiamo a presentare questa nuova puntata. La seconda parte della trasmissione sarà dedicata, come sempre, alla cultura e alla lingua italiana. Nel segmento grammaticale passeremo in rassegna le forme combinate dei pronomi personali e, infine, impareremo a conoscere una nuova espressione idiomatica: "All'ultimo grido".

Stefano: Barbara, io sono più che pronto a dare inizio alla trasmissione!

Barbara: Benissimo, Stefano! In alto il sipario!

News 1: Migliaia di migranti soccorsi nel Mediterraneo

Lo scorso lunedì, circa 6.500 persone sono state tratte in salvo al largo della costa libica, nel corso di una delle più grandi operazioni di soccorso effettuate fino ad oggi. Quaranta missioni coordinate hanno preso parte all'operazione, che ha avuto luogo a circa 21 chilometri a nord della città Sabratha in Libia.

I migranti, provenienti per lo più dall'Eritrea e dalla Somalia, avevano lasciato la Libia a bordo di imbarcazioni sovraffollate e dotate di una quantità di carburante appena sufficiente a raggiungere i soccorritori. L'operazione è stata portata a termine grazie al lavoro congiunto di navi italiane e gruppi umanitari, affiancati dall'Agenzia europea delle frontiere, Frontex. Le persone tratte in salvo sono state trasferite sul territorio italiano, nei porti di alcune località della Calabria e della Sicilia.

Secondo l'Alto Commissariato delle Nazioni Unite per i rifugiati, sono oltre 100.000 le persone che sono partite dall'Africa del Nord per raggiungere l'Italia, soltanto nel corso di quest'anno. Con la crisi politica in corso in Libia, i migranti africani trovano un facile accesso al paese, e poi vengono trasportati clandestinamente verso la costa settentrionale e messi a bordo di imbarcazioni vecchie e poco sicure. Secondo le autorità, la maggior parte dei 3.165 decessi che quest'anno hanno avuto luogo in mare sono avvenuti sulla rotta libica.

Stefano: Barbara, operazioni di salvataggio in mare come questa sono ormai all'ordine del giorno.

Barbara: Beh, è chiaro che quelle persone farebbero qualunque cosa pur di avere una vita migliore. Molti di coloro che cercano di raggiungere l'Europa fuggono da guerre, povertà estrema e brutali dittature. Hanno sopportato così tanta sofferenza che pensano che il viaggio attraverso il Mediterraneo sia un rischio che vale la pena di correre.

Stefano: Ma... che succede quando finalmente raggiungono l'Europa? I centri di accoglienza sono pieni. E i paesi europei ormai hanno difficoltà ad assorbire il crescente flusso dei rifugiati.

Barbara: È una situazione incredibilmente difficile. Alcuni dei paesi che avevano deciso di adottare una politica di accoglienza, in realtà, non avevano anticipato quanto sarebbe stato difficile mettere in atto tale politica, o, per meglio dire, avevano sottovalutato il livello di pianificazione e risorse che questo compito avrebbe richiesto. Comunque, per molte persone in fuga, l'Europa rappresenta ancora una speranza.

Stefano: Ma la traversata del Mediterraneo è così pericolosa che è difficile immaginare come la situazione possa evolversi. È possibile immaginare la chiusura della rotta libica, nel prossimo futuro? Dopo tutto, la rotta che passava per la Turchia e la Grecia è stata bloccata all'inizio di quest'anno...

Barbara: Si tratta di una situazione diversa, Stefano. L'Unione europea ha dato alla Turchia dei fondi per aiutare le persone, per lo più provenienti dalla Siria, che attualmente si trovano bloccate lì. Ma è difficile immaginare che si possa concludere un simile accordo con la Libia, data la situazione tumultuosa in cui versa il paese.

Stefano: Quindi, il viaggio dei migranti provenienti dalla Libia continuerà... accompagnato da nuove morti. E inoltre, senza le missioni di salvataggio, chissà quante altre persone annegherebbero...

News 2: Colombia, entra in vigore il cessate il fuoco tra le FARC e il governo, ponendo fine a decenni di guerra civile

Lunedì scorso, è entrato in vigore in Colombia un cessate il fuoco "definitivo" tra il governo e il più grande gruppo ribelle del paese, le FARC. L'accordo pone fine a una guerra civile iniziata 52 anni fa che ha provocato 220.000 vittime e che ha costretto milioni di persone ad abbandonare le proprie case.

L'accordo di pace conclude quattro anni di negoziati tra il governo e i rappresentanti del gruppo guerrigliero comunista. L'intesa prevede che i 7.000 soldati e gli 8.600 membri delle milizie civili delle FARC si raccolgano in una serie di luoghi specifici nelle aree rurali del paese, dove dovranno consegnare le loro armi agli osservatori delle Nazioni Unite. Inoltre, sempre in base all'accordo, il gruppo —che si convertirà in un partito politico— a partire dal 2018 avrà 10 seggi garantiti in Parlamento.

Nella giornata di domenica, il presidente colombiano Juan Manuel Santos ha pubblicato un commento su Twitter, nel quale ha detto che l'accordo segna la fine di "uno dei capitoli più dolorosi della storia del

paese". I combattenti delle FARC ratificheranno l'accordo nel mese di settembre, prima della celebrazione di un referendum popolare, la cui data è stata fissata per il 2 ottobre.

Stefano: 52 anni... 220.000 morti... e per cosa?

Barbara: Che cosa vuoi dire, Stefano?

Stefano: Beh, che cosa hanno guadagnato le FARC da questa guerra? E il popolo colombiano, che cosa ha guadagnato?

Barbara: Di certo, molte persone hanno subito gravi perdite in questo conflitto. Ad ogni modo, come parte dell'accordo di pace, il governo ha promesso massicci investimenti nelle zone rurali, da sempre gravemente trascurate. Il governo si impegna inoltre ad assicurare ai movimenti politici più piccoli un ruolo maggiore nel processo politico del paese.

Stefano: E il traffico di droga e i rapimenti, compresi quelli di molti bambini, costretti poi a diventare soldati? I guerriglieri delle FARC coinvolti in questi crimini andranno in carcere?

Barbara: Probabilmente no. In base all'accordo, coloro che hanno commesso omicidi e rapimenti potrebbero evitare il carcere nel caso confessassero i loro crimini. A queste persone verrà probabilmente chiesto di svolgere un programma di lavoro socialmente utile.

Stefano: Ma è assurdo! È un insulto alle famiglie delle vittime. E nessuno si è opposto a questa intesa?

Barbara: Sì, certo. L'ex presidente della Colombia, Álvaro Uribe, sta portando avanti una campagna in opposizione all'accordo.

Stefano: E il voto popolare? Che dicono i sondaggi?

Barbara: In questo momento, sembra che la maggioranza della popolazione esprimerà un voto a favore dell'accordo. I sondaggi indicano che il fronte del "sì" ha ora un vantaggio a due cifre. Dopo tanti anni di lotte, la gente ha voglia di pace. Di fatto, la scorsa settimana, dopo l'annuncio televisivo della firma dell'accordo, molte persone a Bogotá hanno festeggiato la notizia per le strade.

Stefano: Certo, io capisco che la gente abbia voglia di pace, ma mi sembra che questa pace abbia un prezzo molto alto. Il paese merita di meglio...

News 3: Scoperto vicino al nostro sistema solare un pianeta simile alla Terra

Lo scorso mercoledì, un gruppo di ricercatori ha annunciato di aver scoperto un nuovo pianeta, "Proxima b", nel quale potrebbero esserci le condizioni adatte a ospitare alcune forme di vita. La scoperta è stata pubblicata sulla rivista *Nature*, ed è considerata come una delle più importanti scoperte astronomiche del secolo.

Proxima b, che orbita intorno alla stella più vicina al nostro sole, Proxima Centauri, si trova nella "zona abitabile" della stella, il che significa che non possiamo escludere la presenza di acqua allo stato liquido sulla sua superficie. Il pianeta è roccioso, quindi più simile alla Terra che a un pianeta di tipo gassoso, come Giove. Date queste caratteristiche, gli scienziati ritengono che il pianeta potrebbe ospitare alcune forme di vita.

Un'osservazione diretta di Proxima b potrebbe richiedere molto tempo. Il pianeta si trova a 4,2 anni luce dal nostro sistema solare, ossia molto più vicino rispetto ad altri pianeti remoti, ma comunque a una

distanza pari a 266.000 volte quella esistente tra la Terra e il Sole. Una sonda che partisse oggi impiegherebbe 70.000 anni per raggiungere il pianeta.

- Stefano:** Wow! Immagina se ci fossero degli esseri viventi simili a noi su Proxima b! Vorrei che ci fosse un modo più veloce per esplorare questo pianeta!
- Barbara:** Beh, Stefano, dovremo aspettare un bel po', immagino. Probabilmente, ci vorranno decenni prima di poter avviare questo tipo di esplorazioni.
- Stefano:** Sì, lo so... ma ora si stanno costruendo dei telescopi sempre più potenti, ed è probabile che questi nuovi strumenti ci possano dare qualche risposta sulla superficie del pianeta e la composizione della sua atmosfera.
- Barbara:** È una prospettiva affascinante.
- Stefano:** Sì, molto! Al momento, per esplorare Proxima b si sta considerando l'idea di inviare delle sonde in miniatura alimentate da fasci di luce. In ogni caso, ci vorrebbero comunque dai 20 ai 30 anni per raggiungere il pianeta... per non parlare del fatto che queste sonde non sono ancora state costruite.
- Barbara:** Che altro sai su Proxima b?
- Stefano:** Si calcola che abbia una dimensione pari a circa 1,3 volte quella della Terra, e che completi un'orbita attorno alla sua stella in circa 11 giorni.
- Barbara:** Quindi, un anno su questo pianeta è molto breve?
- Stefano:** Sì. Proxima b si trova molto più vicino alla sua stella, Proxima Centauri, di quanto la Terra sia vicina al Sole. Ma, dal momento che la sua stella è più fredda del Sole, la temperatura superficiale sul pianeta potrebbe essere compatibile con la vita. Immagina, Barbara, di poter vivere abbastanza a lungo da scoprire che c'è vita su Proxima b! E magari... persino delle forme di vita intelligente!

News 4: Domino's Pizza: al via in Nuova Zelanda le consegne via drone

Giovedì scorso, a Auckland, in Nuova Zelanda, Domino's Pizza ha testato con successo un nuovo servizio di consegna a domicilio via drone, e ha confermato la propria intenzione di lanciare un servizio regolare entro la fine dell'anno. La catena di pizzerie potrebbe così diventare la prima azienda al mondo ad offrire l'opzione della consegna via drone, ben prima di Amazon, che valuta da tempo l'utilizzo di droni.

La Nuova Zelanda è uno dei primi paesi al mondo ad aver autorizzato la consegna via drone. Le aziende che adottano questo metodo, tuttavia, dovranno attenersi a una serie di linee guida molto rigorose. Per fare un esempio, si richiede che l'operatore che manovra il drone non perda mai di vista l'oggetto, il che limita notevolmente il perimetro di consegna. In un primo momento, il servizio sarà disponibile presso un solo punto vendita. Domino's ha inoltre avviato dei colloqui con le autorità neozelandesi per raggiungere un accordo sulle attuali restrizioni. L'azienda spera di avviare quanto prima delle sperimentazioni in Australia e in altri paesi.

I clienti che abbiano optato per la consegna via drone riceveranno una notifica all'approssimarsi della pizza. A quel punto, potranno uscire e premere un pulsante che apparirà sullo schermo del loro smartphone. Il drone, poi, farà scendere il cibo utilizzando una corda. Una volta completata l'operazione di consegna, il drone farà ritorno al punto vendita Domino's.

Stefano: Questo sì che è progresso, Barbara! Con una buona campagna di marketing questa può diventare una delle più importanti innovazioni tecniche del nostro tempo!

Barbara: Una delle più importanti innovazioni tecniche del nostro tempo?

Stefano: Beh, io credo di sì!

Barbara: Hmm... va bene, allora parlami di questa “campagna di marketing” che hai in mente...

Stefano: Questa rivoluzione tecnica dovrebbe...

Barbara: Rivoluzione tecnica?

Stefano: Sì, rivoluzione tecnica! Ho già in mente alcuni nomi: *“Pie from the sky”*, o *“Pepperoni drop”*, o *“Heli-pie”*, o *“Sunset drone”*, oppure...

Barbara: OK, OK, ho capito...

Stefano: E la pizza, Barbara, è solo l’inizio! Sono sicuro che presto potremo ricevere via drone anche altri tipi di cibo, che ne so... taco messicani, cibo cinese, hamburger. Io immagino il futuro come una grande flotta di droni colmi di cibo intenti a volteggiare sulle nostre teste! Pizza, hamburger, taco, ravioli cinesi, milkshake! Ma che c’è, Barbara, mi sembri un po’ pallida... stai bene?

Barbara: Sì, è solo che, dopo aver immaginato questa “rivoluzione”, mi sono venute le vertigini.

Grammar: Personal Pronouns: Introduction to the Combined Forms

Stefano: Recentemente ho letto una notizia curiosa e **te ne** vorrei parlare. Sono sicuro che rimarrai a bocca aperta per lo stupore.

Barbara: Una notizia sensazionale? Sono curiosa! Dai, non tener**tela** per te! Sono tutt’orecchi!

Stefano: Hai mai letto in qualche giornale della Sansha Yongle Dragon Hole? Qualcuno **te ne** ha mai parlato?

Barbara: Dragon Hole hai detto? Che cos’è? È forse un nuovo cartone animato, oppure un video gioco? Sai che non amo questo genere di cose.

Stefano: Ma no... Sei totalmente fuori strada. Il Dragon Hole è un buco sottomarino che è stato scoperto dagli scienziati nel luglio del 2016 e che si trova a sud del Mar della Cina. Ok, immagina adesso la Tour Eiffel...

Barbara: Non ci sto capendo niente! Che cosa c’entra adesso la Tour Eiffel con un buco nell’oceano Indiano? Cerca di essere un pochino più chiaro!

Stefano: **Te lo** spiego subito! Il Dragon Hole è una cavità così profonda, che è in grado di contenere tutta la Tour Eiffel. Non è incredibile?

Barbara: Certo, è sorprendente! **Me la** dici una cosa? Esattamente quanto è profonda questa voragine?

Stefano: Allora, il buco blu, che si chiama così per il colore blu intenso del mar cinese in contrasto con l’azzurro della barriera corallina che lo circonda, arriva a superare i trecento metri di profondità.

Barbara: Wow...

Stefano: Questo la rende la dolina, così si dice in gergo tecnico, più profonda del mondo. Almeno fino a quando gli scienziati non ne avranno scoperta un'altra più profonda ancora, ovviamente!

Barbara: Posso correggerti?

Stefano: Che cosa ho detto di sbagliato... Dimmelo per favore!

Barbara: Quando parli della cavità più profonda della Terra, credo che sia importante specificare che si tratta di un buco sottomarino.

Stefano: Vuoi dire che esistono grotte sotterranee sulla crosta terrestre ancora più profonde del Dragon Hole?

Barbara: Certamente e la più grande finora mai scoperta si trova proprio in Italia!

Stefano: Non **me lo** dire... Incredibile!

Barbara: Ti sembra strano?

Stefano: Direi proprio di sì! È sconvolgente sapere che l'Italia ospita la voragine più profonda del mondo ed io non ne sapevo nulla!

Barbara: Allora eccotene alcuni dettagli. Il Pozzo del Merro, così si chiama, è una dolina carsica che si trova a nord di Roma. Secondo gli studi effettuati dall'Università di Tor Vergata, il buco è profondo quasi 400 metri.

Stefano: Accidenti...

Barbara: Sì, è stupefacente. Quattrocento metri è il livello massimo di misurazione, su cui sono giunte le sonde durante l'esplorazione.

Stefano: Dunque, è possibile che la dolina sia ancora più profonda.

Barbara: Certo! Le sonde, infatti, non hanno ancora toccato il fondo e gli studiosi stanno ancora studiando il Pozzo del Merro.

Stefano: Incredibile...

Barbara: Prima di passare a un'altra notizia voglio rivelarti una curiosità. Sai che la parola Merro viene dal dialetto in uso nei territori circostanti?

Stefano: Davvero? E cosa significa?

Barbara: Semplicemente voragine o dolina!

Stefano: Che significato profondo... Ah Ah...Non stai ridendo Barbara...Era una battuta. Dai..."Significato profondo", voragine profonda...

Barbara: Non faceva ridere per niente! Va beh, ci siamo capiti! È meglio cambiare discorso.

Expressions: All'ultimo grido

Stefano: Ti ho già detto che da un po' di tempo organizzo a casa mia serate di cineforum? Mi sembra di avertene parlato...o forse no?

Barbara: No, mai! È la prima volta che lo sento. Dunque, ti incontri con i tuoi amici per vedere film interessanti. Bello! Se ricordo bene, però, tu hai una vecchissima televisione...la qualità della visione non deve essere un granché!

Stefano: C'è un'altra cosa che ancora non ti ho detto, tre mesi fa ho comprato un super televisore **all'ultimo grido**.

Barbara: Wow!! Complimenti! Era ora... Erano mesi che ti lamentavi della tua vecchia TV.

Stefano: Grazie! Adesso, immagina per un attimo di essere seduta comodamente sul divano e di fronte a te, a pochi metri di distanza, uno schermo ultra piatto ad alta definizione della grandezza di 40 pollici. Beh, che mi dici? Non male per un cinema casalingo eh?

Barbara: Bello ma... non è un televisore un po' troppo grande da guardare a una distanza così ravvicinata?

Stefano: Certo che lo è, ma è proprio questo il suo bello! Così i miei ospiti possono sentirsi come come al cinema. Credimi, tutti quelli che l'hanno provato sono concordi nel dire che l'esperienza visiva è sensazionale!

Barbara: Sì, sì, ci credo. Immagino che vedere certe scene sia quasi come essere dentro al film...

Stefano: Beh in effetti, quando guardiamo i film d'azione, a certuni viene il capogiro.

Barbara: Ma scusa, fai il cineforum soltanto con i film di azione? E di cosa parlate in seguito alla proiezione?

Stefano: Beh, effettivamente fino a ora non ci sono stati molti argomenti interessanti su cui dibattere. Ho un'idea! Tu sei sempre così ben informata sui film **all'ultimo grido**.

Barbara: Sì ne conosco parecchi.

Stefano: Perché allora non mi dai qualche suggerimento interessante, su un film con una trama avvincente e possibilmente italiano, perché fino adesso abbiamo visto soltanto pellicole straniere.

Barbara: Mmm... fammi pensare.... un titolo **all'ultimo grido** hai detto...Ok, ci sono! Un film che ha riscosso molto successo in Italia e che credo sia appassionante da vedere con gli amici è "Perfetti sconosciuti". Forse ne hai sentito parlare, è una commedia diretta da Paolo Genovese.

Stefano: No, non l'ho mai sentita nominare. Di che parla?

Barbara: Una coppia d'italiani invita cinque amici a cena a casa...

Stefano: Proprio come faccio io per il cineforum!

Barbara: Sì! Ma loro, invece di vedere un film di Rambo su uno schermo da 40 pollici, durante la cena decidono di fare un gioco piuttosto strano. Mettono i propri telefonini sul tavolo e decidono di rivelare agli altri il contenuto dei messaggi e delle telefonate ricevute durante la serata senza censure.

Stefano: Una serata senza privacy insomma. Mmmm... Un'esperienza intrigante ma, allo stesso tempo, un po' pericolosa.

Barbara: Certo che lo è! I protagonisti, infatti, senza peli sulla lingua sono costretti a rivelare amori e tradimenti, problemi familiari, giudiziari e tanto altro ancora.

Stefano: Sembra un film divertente.

Barbara: Lo è! La cosa interessante è che, a causa di queste rivelazioni forzate e scioccanti, gli amici scoprono all'improvviso di essere in realtà dei "perfetti sconosciuti".

Stefano: Bello il tuo film **all'ultimo grido**... mi piace! Dopo che io e i miei amici lo avremo visto, potrei proporre di discutere di temi come l'amicizia e l'intimità. Che ne dici?

Barbara: Dico che è perfetto!